

Relazione su Sedilo da una visita del viceré Des Hayes al Regno di Sardegna nel 1770

La travolgente velocità che caratterino gli eventi attuali spesso ci porta ad isolare in una sfera temporale ridotta; il frenetico furtivo amplesso impostaci dai mass-media ci occlude una visione storica ampia e ci impedisce di guardare al passato, quasi la storia sia un fatto personale, e non il lento evolversi di fatti e circostanze che vincolano e modificano la società. Tra l'altro, per parlare della nostra realtà quanti di noi si sono posti il problema di conoscere le abitudini di vita, la struttura sociale, politica, come avveniva l'imposizione fiscale etc. etc. etc., insomma di come si articolasse la vita sociale di Sedilo qualche secolo fa?

Questo che vi presentiamo, in versione integrale è un resoconto, riferito a Sedilo, fatto dall'autorità monarchica nel 1770, che può dare una vaga idea della struttura socio-economica di allora.

Alberto Nieddu

«Terminati li due giorni di permanenza, come sovra in Macomer, risolse l'E.S. incamminarsi alla volta di Sedilo la mattina del 15 maggio, ed ai confini con tutta la Cavalleria del Marchesato ritrovò il dr. Penduccio, che come Consultore, e Delegato della Curia Maggiore, è stato a bella posta colà spedito, ed arrivato alla Villa di Sedilo poco prima del pranzo S.E., frattonchè si erano fatti prevenire a comparire tutti i Sindaci e Censori anche dell'Incontrada di Canalis pel noto fine, mandò a

visitare il Carcere, e l'Archivio.

Il Primo si è trovato consistere in tre stanze, la prima delle quali serve di abitazione per carceriere, le altre due ben piccole e strette per prigione, una per gli Uomini, e l'altra per le Donne, ambe due hanno una piccola finestra, di modocchè si ha la comunicazione da una all'altra, e particolarmente quella degli Uomini cotanto terrena, che corrisponde al pavimento della Strada pubblica, onde oltre del pregiudizio della



Sedilo, piazza De S'Ena ad inizio secolo



Sedilo, ingresso al paese ad inizio secolo

Comunicazione fra gli stessi prigionieri, vi è l'altro inconveniente di potersi a medesimi somministrare qualunque istromento per facilitare la fuga.

Non si sono trovati prigionieri; il Carceriere percepisce dal Marchese per suo salario quindici starelli grano, ed un porco grasso, e per diritto di entrata due Reali dai Naturali, e quattro dai Forestieri.

La curia resta stabilita in una stanza attigua al medesimo Palazzo Baronale, ed in essa rimane l'Archivio consistente in un Armadio portatile con sua chiave, nel quale sono risposti li processi, gli Editti, Pregoni, Prammatiche, e registri delle Cause⁽¹⁾.

Indi comparirono Il Sindaco GiamBatt.Asuni.

Il Censore Giò Mannai:

Questi nelle loro risposte dissero non esservi nella Villa alcuna inmicizia, nè parzialità, e non avere cose da rappresentare sull'amministrazione della Giustizia, nè sui diritti, che li Ministri di questa esigono, e nemmeno sulla prepotenza di veruno verso li Seminati, che son ben custoditi.

Che sebbene vi segua alcun furto particolarmente di Bestiame, non sanno individuare quali sieno li discoli, e diffamati, alla riserva di Giò Carta alias Tingione Carcerato in Guilarza.

La nomina del Sindaco viene fatta dal Marchese sulla terna della Comunità a tal fine prima congregata

con permesso, e da questa poscia al nuovo nominato si conferiscela procura, per cui si paga L. 2.

Il detto sindaco non ha salario, ma gode solo pendente l'annata dell'esenzione di pagare il Reale donativo, le spese, che occorrono pel pubblico, si fanno per diramma, se ne dà conto ma non si tiene alcun libro.

Per l'ò mandamenti domenicali non avere cosa a dire, mentre la Villa paga 60 scudi annui ad un corriere, e nel di più prevalersi di coloro, che per essere talmente poveri, non possono contribuire al pagamento del corriere.

Il monte granatico esiste in starelli 167; il fondo fissato è di starelli 800, si sono lavorati starelli 33, e si ha territorio sufficiente, e gli individui sono inclinati totalmente all'agricoltura.

Gli spurj, quando non si sa qual sia la madre, si alimentano per carità dai particolari, ma però la Comunità non vi prende ingerenza.

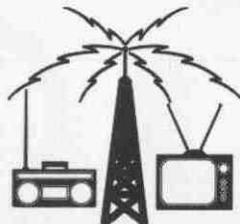
Si fanno piantamenti di alberi fruttiferi, e particolarmente d'innesti di pere tanto nei possessi, quanto nei salti⁽²⁾.

Nel di più non si è rilevato cosa di particolarità».

Note:

(1) Almeno questo archivio situato nel palazzo baronale di Sedilo era in ordine.

(2) Caso piuttosto raro ed encomiabile.



*Carta
Salvatore*

*Elettrodomestici - Radio-TV
Materiale elettrico
Installazione antenne - Impianti elettrici*

Piazza Regina Margherita 2 - Tel. 0785/59102
SEDILO (OR)